

Autentica
del Sacro Corpo di S. Vittoriano M.
in anno 1736 donato
dal Sommo Pontefice
Clemente XII
al Ser.^{mo} Real Principe di Marocco
e dall'Altezza Sua
a Sua Ecc.^{za} la Principessa di
Canneto.

*Giovanni Antonio Cardinale Guadagni Presbitero di S. R. E. col titolo di S. Martino sui Monti Vicario Generale di S. S. D. N. Papa e della Curia Romana e Giudice ordinario del suo Territorio ecc. A tutti e ai singoli interessati alla nostra presente lettera facciamo fede e attestiamo, che Noi, per maggior gloria dell'Onnipotente Dio e per la venerazione dei suoi Santi doniamo al Signor Principe Don Lorenzo Bartolomeo Traiano Principe del Marocco, il Sacro Corpo del Santo **VITTORIANO** Martire di Cristo con vase di vetro coperte col Sangue estratte da Noi per mandato del Santissimo Papa D. N. dal Cimitero di Pretestato, che in una cassetta di legno ondulato coperta bene chiusa e legata con una funicella di serico lino di colore rosso, segnata col nostro sigillo, concediamo al suddetto D. Principe Don Lorenzo Bartolomeo Traiano Principe del Marocco di poter ritenere il predetto Sacro Corpo di S. Vittoriano Martire presso di sé, donarlo, agli altri, trasferirlo fuori della città di Roma, esporlo alla pubblica venerazione dei fedeli in qualunque Chiesa, Oratorio, e Cappella, e concediamo la facoltà nel Signore di poterlo collocare, però senza Officio, e Messa secondo il Decreto della S. Congregazione dei Riti del giorno 11 Agosto 1691. Di queste cose in fede mandiamo questa lettera testimoniale sottoscritta di nostra mano e firmata col nostro sigillo, perché sia utile per la custodia delle Sacre Reliquie.*

Dalla nostra sede di Roma il Giorno 25 del mese di Marzo dell'anno 1736.

(firmato dal Cardinale Guadagni e da un suo cancelliere)

Noi sottoscritti Liberamente di nostra volontà abbiamo ceduto, e rinunciato la presente Autentica del descritto Corpo Santo in persona dell'Ecc.^{ma} Sig.^{ra} D.^a Petronilla Guglielmini Principessa di Canneto di 20 Maggio 1736.

Laur.^{us} Lud.^{us} Princ.^{us} Marocchi.

Gio. Giuseppe Giron
Principe di Canneto, Marchese di S. Laure

Non volendo noi, che delle cose infrascripte in progresso di tempo si perda, ma sempre viva si conservi la rimembranza dichiariamo, ed attestiamo a chiunque spetti, e possa mai spettare anche col nostro giuramento per futura chiarezza della verità, come gli anni antepassati avendo noi l'onore di ben stretta ed intima corrispondenza col Serenissimo Reale Principe LORENZO LUDOVICO di Mareco, di gloriosa memoria l'Altera S. si compiacque mandarci per nostra direzione il prezioso dono dell'intero Sacro Corpo di S. VITTORIANO M. a Lui donato dalla Santità del Sommo Pontefice allora Regnante in atto di ricever per man di esso il Santo Battesimo dopo aver lasciato in abbandono la falsa macmettana legge, ed abbracciata la nostra S. Fede Cattolica Romana: Quel Sacro Corpo unitamente coll'autentica del sud. suo Dono si ripone in una cassa di cristalli chiusa sugellata, ed autenticata ad istanza nostra per mano di Mons. Nobile di Vescovo di Andria. Indi con esserci noi associate alla Congregazione, che sotto il titolo del S.^{mo} Sacramento istituita ed eretta si era dal fu Principe di Montagute, a quella fu da noi nel modo sud. donato d. Sacro Corpo, acciòché ivi esposto con magna venerazione si conservasse. Finalmente anche con la morte poi seguita di d. fu Principe di Montagute la sud. Congregazione restò affatto disciolta, annullata, ed abolita onde rimase parrimente risolta, e revocata il fine del Dono pred., ne possa, ne doveva più sussistere, ne aver più effetto alcuno, fu da noi supplicata la Sig.^a d'Aguara, in poter di cui sappiamo trovarsi d. Sacro Corpo pervenuto, come figlia ed erede del sud. fu Principe di Montagute, e volendo restituire, ed ella oggi appunto si è degnata a noi ritornarlo, benché senza l'autentica fattane, come si è detto, da Mons. Nobile Vesc. e d'Andria, che con esser passata fra tante mani si crede smarrita. Affinché frattanto la mancanza di essa non induca minime sospette di frode alcuna alla chiusura di d. Cassa, e i suoi suggelli, quantunque appariscono interamente illesi, ed intatti, ci è parso far la presente, con cui dichiarando, ed attestando quanto abbiam detto di sopra, assicuriamo sulla nostra coscienza che all'integrità della chiusura, e suggelli della Cassa, in cui riposte giace d. Sacro Corpo, passa, e debba prestarsi piena, ed indubitata fede, avendo la perciò fatta scrivere a mano del mio Seg.^{no}, firmata di nostra mano, e segnata col solito suggello delle nostre armi.

Dato in Napoli Primo Febbraio 1749.

Gian G. Giron Principe di Canneto

il segretario

Confermandosi da noi tutto ciò che qui dentro si è testificato, dichiariamo che il retrosritto Sacro Corpo del Glorioso S. Vittoriano Martire, si è da noi donato alla Venerabil Chiesa di S. Maria la Stella della Terra di Canneto, acciòché ivi decentemente si conservi ed alla pubblica venerazione di quel devoto popolo, si esponga il tutto però ad arbitrio e disposizione del M.^o Rev.^o D. Niccolò Macina edierne Arcip.^{to} e degli Arcip.^{ti} suoi Successori, avendo perciò fatta scrivere la presente firmata di nostra propria mano e munita col solito suggello delle nostre armi.

Dato in Napoli 11 Luglio 1753.

Gian G. Giron Principe di Canneto

*Mutius Gaeta Dei et Aptice Sedis Gra Archiepus Bare
et Canusinus*

*S. S. D. ni N. ri Papæ Prelatus Domesticus et Ep. us Assistens
Primas Apuli et Baro Bitricti.*

*Universis et singulis presentes nostras litteras inspecturis fidem facimus et attestamus
quod Nobis exhibitum Corpus Sancti Christi Martyris Victoriani cum vase vitreo
sanguine repleto ex Cimiterio Pretextati extractum, authenticis litteris ac sigillo
munitum recognovimus: et per Nos in capsula lignea nigri coloris ac vitris vericis rubris
colligata: nostroque sigillo signata inclusum, dedimus facultatumque concessimus predictum
Sacrum Corpus S. Victoriani in quacunque Ecclesia aut Cappella publice fidelium
venerationi exponere, et collocare valeat. In quarum fidem has testimoniales litteras manu
nostra subscriptas nostroque sigillo firmatas per infrascriptum nostrum Secretarium
expediri mandavimus.*

Napoli ex Palatio N. re Residentie die 14 Julii 1753.

M. Archs Barensis

Michael Beneveni Secret.

Giovanni Giuseppe Giron P. npe di Canneto, March.^{se} di S.
Lauro ecc. Patrizio dell'inclita Città di Bologna, Cavalier della
Chiave d'Oro della Serenis.^{ma} Elettorale Altexra Palatina del Reno,
ed attuale Gentiluomo della Sua Cam.^a ecc.

Parte a piedi da Napoli Giuseppe Lagresta alla volta di Canneto in Prov.^a di
Bari sua Patria e seco sulle sue spalle porta una Cassetta di legname tinto verde con
chiave, e dentro la quale va racchiusa altra cassetta di cristallo suggellata, ed in cui sono
riposte le Sagre ossa del Corpo del glorioso S. Vitteriano Martire per dover quella
trasportare in d.^o Tra di Canneto, come da noi donata alla Venerabile Chiesa di S.
Maria la Stella per ivi conservarsi ed esporsi alla pubblica veneraz.^{ne} di quel devoto
Popolo.

Noi pertanto volendo che vi pervenga senza impedim.^{te} alcuno preghiamo tutti, e
qualsivogliano Sigg.^{ri} Nobili, così Regi, come Baronali, ed in qualsivoglia grado
costituiti che si compiacciano non permettere ostacolo alcuno al passaggio del sud.^o Gius.^o
Lagresta, ma darli, e farli dare tutto l'aiuto, e favore, di cui possa essere bisognoso in d.^o suo
cammino, offrendoci noi a riservirgli in cose simili, e maggiori.

Dato in Napoli a di 14 Luglio 1753.

M. Giron P. npe di Canneto

Dom.^o Farina Seg.^{rio}

Illmo. e Rev.^{me} Sig.^{re}

Li detti Arcip.^o, Sacerdoti ed Ecclesiastici tutti della Terra di Canneto, umilb.^{mi} servi sudditi di V.S. Illma. e Rev.^{ma} umilm.^{te} l'esporgono, come dall'Eminentiss.^{me} Cardinale Fra Gio: Antonio Guadagni Vic.^o Gen.le di Roma, per ordine e mandate di Sua Santità all'ora Regnante, fu donato al Sig.^o D. Lorenzo Bartolomeo Trajano Principe di Morocco, il Sagro Corpo del Glorioso Martire S. Vitteriano con un vaso di vetro asperso di sangue, racchiusi in una Cassa di legno, coverta con carta endolata, e ligata con funicelle di Seta di color rosso, e sigillata, come il tutto appare dall'Autentica del d.^o Eminendiss.^{mo} Cardinal Guadagni, sotto il di 25 Marzo dell' ANNO 1736, che dal sud.^o Arcip.^o Supp.^{te} si conserva.

Nell'Anno poi 1753 con Pubblico Istr.o sotto il di 30 del Mese di Maggio dal fu Ecc.^{mo} Sig.^o D. Gio: Giusep.^o Giron Principe di Canneto, fu donato detto Sagro Corpo all'Arcip.^o, e Cap.le di d.^o Terra di Canneto, come da Istr.o, ut supra stipulato, per mano del Mag.^o N.^o Fran.^o Scala di Napoli: Ed in Luglio 14 dell'istesso Anno 1753 dall' Illmo. e Riv.^{mo} D. Murio da Gaeta all'ora Arciv.^o di Bari dimorante in Napoli fu estratto il sud.^o Sagro Corpo del Martire col Vaso asperso di Sangue della Cassa suddetta, e fu rinchiuse in un'Urna di legno di color nero con Cristalli ligata con lacci di seta rossa, e sigillata col sigillo di d.^o Illmo. Prelato, come dall'Autentica, che similm.^{te} se ne conserva. Ed essendo giunto il sud.^o Sagro Corpo del Santo Martire in questa Terra di Canneto sotto il di 23 Luglio 1753 dalli detti Arcip.^o, Sacerdoti, ed altri pubblicamente in vista la sud.^o Urna, come sopra ligata, e sigillata, si riconobbe intatta, senza frazione alcuna, come sta espressa nella sud.^o autentica:

Ed ultimamente, anche fu riconosciuta dal Pre Geremia del Crocifisso Alcantarino; Nel qual giorno ricevute con applauso, e festa il sud.^o S. Martire Vitteriano, ed in ogni Anno sin dal sud.^o tempo è state festeggiate con molta venerazione, e somma direzione dal Riv. Caplo, Università, e Popolo tutto col concorso di tutte le Terre circconvicine: E perchè tanto il sotto Arcip.^o, Caplo, quanto l'Università, e Popolo della sud.^o Terra di Canneto, come figlioli obbedienti, e col merito della Santa obbedienza, intendono esser soggetti alla Benedizione di V.S. Illma. e Riv.^{ma} lor vigilantiss.^{mi} Pastore, e Felantissimo Padre, Umilm.^{te} la supplicano assegnare il giorno sedici di Maggio, e la Dom.^{ca} susseguente a d.^o giorno, per

festeggiarsi il d. Glorioso Santo Martira con Novena Processioni Sermoni e recite d'orazioni Penegiriche, ch'el tutto lo riceveranno a singolar grazia ut Deus.

E perche' Illmo. e Riv.^{ma} Sig.^o da tutto questo Popolo si desidera conservare la memoria della felice Traslazione del d. Glorioso Sagro Corpo in detta Terra di Canneto umilm.^{te} la supplicano degnarsi similmente assegnare il di 23 Luglio, e la Domenica immediata susseguente per festeggiarsi colle solennità espresse di sopra, anco la Traslazione sudetta, che pure lo riceveranno a singolar grazia dalla Pastoral Clemenza di V.S. Illmo. e Riv.^{ma} ut Deus.

Nicolò Arcip.^{te} de Macina umilm.^{te} supp.^{ca} q.^{te} di sep.^a

D. Giovanni Moretti umilm.^{te} supp.^{ca} q.^{te} di sep.^a

D. Principe Mastrenardi supp.^{ca} q.^{te} di sep.^a

D. Evangelista Ricchetti supplica come sep.^a

D. Ignazio de Macina supplica come sep.^a

Io D. Bernardo Torres supplico come sep.^a

Io d. Dom.^{ca} Maracchione supplico d. sep.^a

L. Abb. D. Gius.^o M.^o Cristofaro supp.^{ca} come sep.^a

Io d. Gius.^o de Caro supp.^{ca} come sep.^a

Io Abb. Nicolò Ricchetti supp.^{ca} come sep.^a

Io D. Gennaro Mastrenardi supp.^{ca} come sep.^a

Io D. Tommaso de Sanctis supplico come sep.^a

Io A.^o Natale Moretti supp.^{ca} come sep.^a

Io Acclite Gius.^o Pecco Ferri supplico come sopra

Io Benedette l'abbate sono testimonio

Io Fran.^{ca}, Marracchio sono tes.^o

Che la sud.^a sup.^{ca} sia stata scritta di volentà ed ordine delli sud.ⁱ Rev. Arcip.^{te} e Sacerdoti Secolari ed Accliti di q. sta sud.^a Tra di Canneto, sotto di Loro proprie rispettive Mani e che li med.^{mi} sian tali, quali si anno asseriti.

Lo testifico io N.^o Saverio de Cristofaro pubblico di d.^o Tra, ed in fede richiesto lo sig.^{te} col solito mio Segno lode a Dio.

Illmo. e Rmo Sig.^{re}

Il Procuratore del glorioso Martire S. Vittoriano detta Tra di Canneto umilissimo Sud.^{te}, ed Oratore di V.S. Illma devotam.^{te} gli Rappresenta: qualm.^{te} un tale Divoto, per maggiorm.^{te} eccitare ne gl'animi de Fedeli la divozione verso d.^{te} Santo, ha fatto lavorare una Statua ben disposta e colorita: quale per condurgli processionalm.^{te} fa bisogno essere benedetta: giacché l'intero Corpo di d.^{te} S. per essere accomodato in un Urna tutta circondata da Cristalli è molto pericoloso circondarlo per d.^{ta} Tra processionalm.^{te} che però sup.^{ca} vivam.^{te} la nota bontà di V.S. Illma impartire una tal licenza, di benedire d.^{ta} Statua al Rev. Sig.^{re} Arcip.^e di d.^{ta} Tra, che l'otterrà ut Deus.

Fiat petita Benedictio per Rev.^{mo} Archipr.^{te} Terra Canneti, Barien Diocesis ad finem exponendi. Immagine praedicta Populi ad orationi.

Datum Barii ex Archiepli Curia die vig. ma prima m. Julii 1767.

Archip.

Fidem facio ego infrascriptus Archipr. de Macina q. die 24 m. Julii 1767. Benedixi Statuam S.^{ti} Martiris Victoriani ad formam Ritualis Romani unde in fide datum Canneti die 24 m. Julii 1767.

Nicolaus Archipr. de Macina.

D. A. Semma Canc.